

**S. A. P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.
Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli
Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091
Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli

DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO
COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA
TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA
STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED
IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA

DISCIPLINARE TECNICO

<p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione in ambito comunitario (compreso il territorio italiano) del **servizio di recupero della frazione umida tritovagliata (FUT) – CER 19.12.12 e della frazione umida tritovagliata e stabilizzata (FUTS) – CER 19.05.01**, prodotta dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Giugliano in Campania e Tufino (NA), e del **relativo trasporto a destino presso impianti siti nel territorio comunitario (trasporto su gomma, su treno, su nave o misto)**.

Gli impianti di destinazione dovranno essere autorizzati, quindi, ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda agli artt. 4 e successivi del presente disciplinare.

La S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") provvederà solo al caricamento, presso gli STIR di partenza, della FUT e della FUTS, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Sarà onere della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, ovvero: attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dallo STIR al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale. Si specifica che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo. Si rappresenta che anche tutte le eventuali **attività connesse all'ottenimento della notifica per il trasferimento dei rifiuti al di fuori del territorio nazionale dovranno essere organizzate e saranno a carico dell'aggiudicatario del servizio.**

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DELLO STIR DI TUFINO

2.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

2.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 459.300 ton/y di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:


 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

Tabella 1 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq: di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

2.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).


Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.


Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70-75% di FST e circa 25-30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

La FUT, invece, viene in parte stabilizzata aerobicamente, nel capannone ex MVS, ed in parte stoccata nel capannone ex MVA, non ancora utilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema. **Le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto sono la parte stoccata e quella stabilizzata**, per le quali, rispettivamente, sono riportate nell'Allegato 1 e 3 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificati di analisi n.17LA09871 del 26/07/2017 n. 17LA11015 del 17/08/2017).

Si precisa che il processo di stabilizzazione aerobica, nel capannone ex MVS, è effettuato mediante insufflazione forzata di aria in cumuli statici, per un periodo di almeno 21 giorni.

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

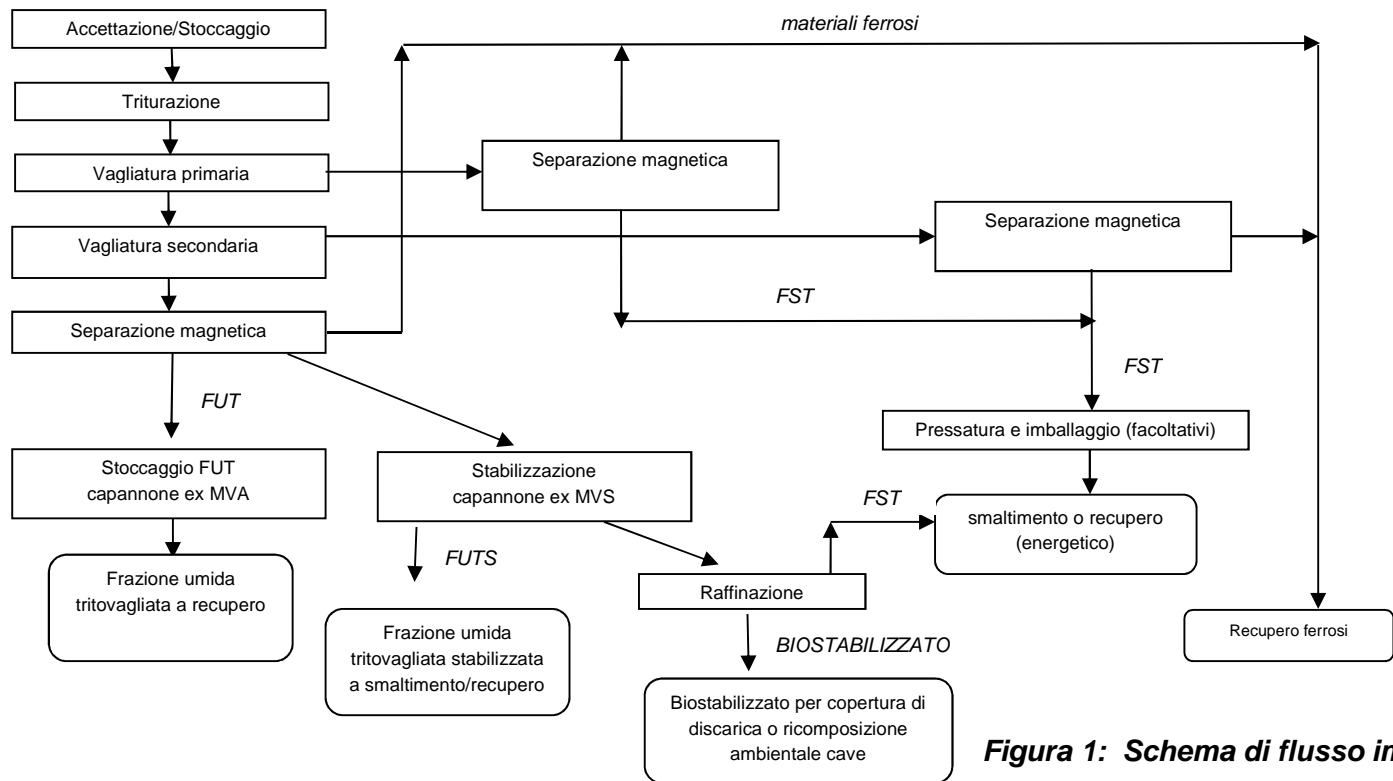


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI GIUGLIANO

3.1 QUADRO AMMINISTRATIVO

3.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 451.000 t/a di rifiuti solidi urbani indifferenziati e risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 296 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

Tabella 3 Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 60.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.000 mq: di questi 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS), 2.700 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

3.1.2 Autorizzazioni

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n° 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferenza dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al decreto legge 90/2008 convertito in legge 123/2008 e s.m.i., con cui è stato autorizzato il completamento e l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

3.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Giugliano in Campania (NA).

L'impianto STIR di Giugliano è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione, nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 150 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa il 65-70% di FST e circa 30-35% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

Nel capannone ex MVS è in funzione un sistema per la stabilizzazione della frazione umida tritovagliata in cumuli rivoltati; il capannone ex MVA, invece, è ancora inutilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è ancora in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema ed il capannone è pertanto utilizzato per il solo stoccaggio.

Le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto sono la parte stoccata e quella stabilizzata aerobicamente, per le quali, rispettivamente, sono riportate nell'Allegato 2 e 4 del presente disciplinare tecnico le analisi chimico-fisiche (Certificati di analisi n. 17LA10634 del 26/07/2017 e n. 17LA07490 del 05/06/2017).

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

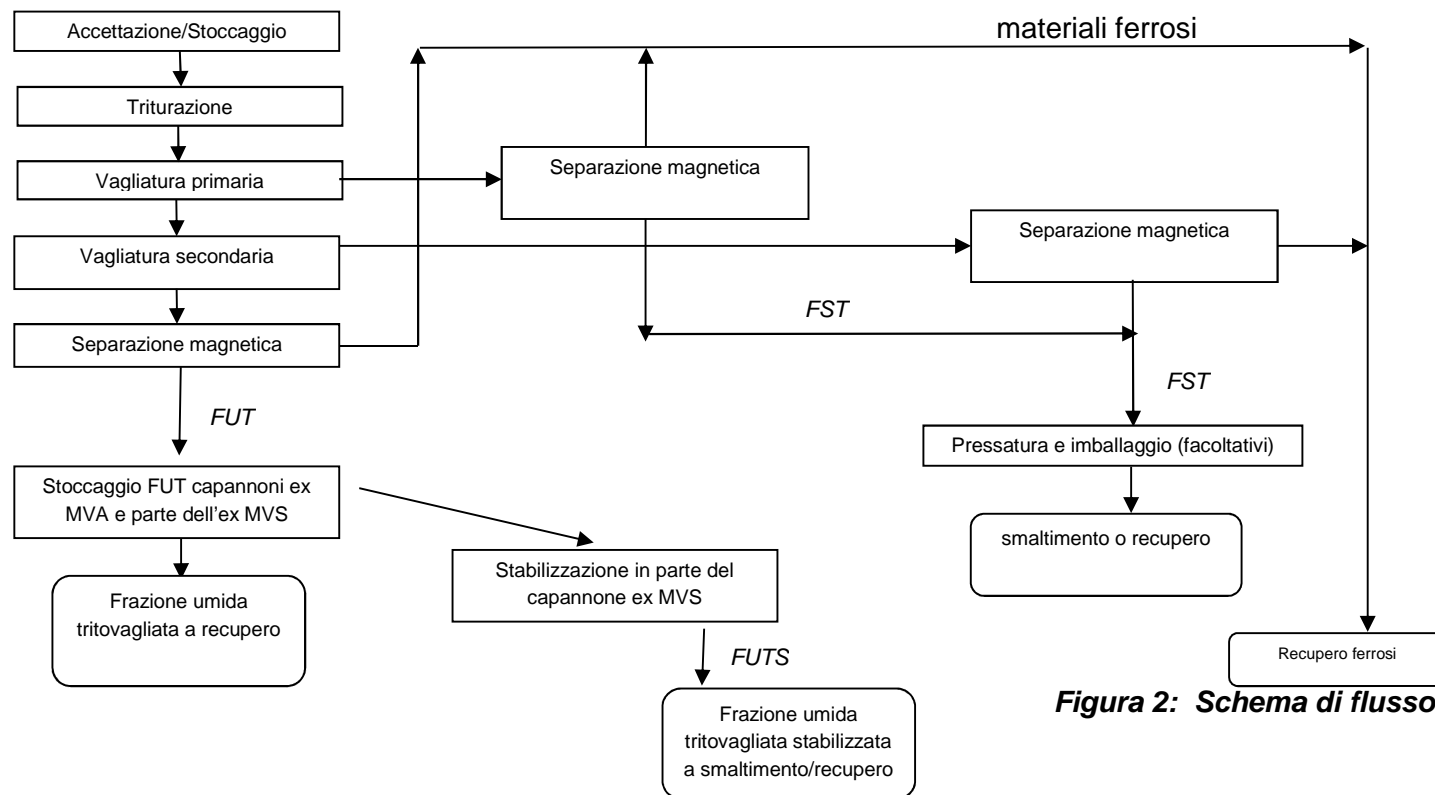


Figura 2: Schema di flusso impianto STIR Giugliano

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di recupero e relativo trasporto a destino, su gomma, su nave o su treno (o mediante trasporto misto), dei rifiuti denominati Frazione Umida Tritovagliata (FUT) CER 19.12.12 e Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata (FUTS) CER 19.05.01, da eseguirsi in ambito comunitario, compreso il territorio italiano, provenienti dalle lavorazioni effettuate dagli "STIR" ubicati nei Comuni di Giugliano e Tufino (NA) per un quantitativo equivalente alla produzione di 12 mesi, oltre una eventuale opzione per le stesse quantità.

Le caratteristiche dell'impianto di destinazione e le relative autorizzazioni necessarie sono indicate nel paragrafo 4.2 del presente disciplinare.


Le modalità di esecuzione del servizio saranno indicate nei paragrafi seguenti. Il servizio dovrà essere svolto secondo un cronoprogramma redatto dalla "S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli a socio unico S.p.A." (in seguito definita più brevemente "Stazione Appaltante") secondo le indicazioni contenute al successivo art. 8, che provvederà ad individuare e stabilire di volta in volta le esigenze secondo appositi programmi.

Come già evidenziato il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, su nave, su treno o mediante trasporto misto, ovvero mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto internazionale su gomma;
- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito comunitario, compreso il territorio italiano, ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto misto** il servizio sarà una combinazione dei singoli servizi sopra descritti.

I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata.

In particolare, per il trasporto su gomma dovranno essere utilizzati mezzi di tipo vasche a tenuta. Nel trasporto del cosiddetto 1° miglio (ovvero del trasporto dallo STIR di partenza al punto di caricamento per il successivo trasporto via mare o via treno), invece, sarà possibile utilizzare anche

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

altre tipologie di mezzi compatibili con la modalità di carico dei rifiuti su treno o su nave (a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i mezzi con pianale e containers a tenuta).

La Stazione Appaltante provvederà solo al caricamento, presso gli STIR di partenza, della FUT e della FUTA, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Il quantitativo complessivo oggetto dell'appalto è pari a 45.000 tonnellate di FUT, suddivise in tre lotti funzionali, con eventuale opzione per ulteriori 45.000 ton e 20.000 ton di FUTA, suddivise in due lotti funzionali, con eventuale opzione per ulteriori 20.000 ton:

- **LOTTO 1: 20.000 ton CER 19.12.12, oltre eventuale opzione di ulteriori 20.000 ton;**
- **LOTTO 2: 15.000 ton CER 19.12.12, oltre eventuale opzione di ulteriori 15.000 ton;**
- **LOTTO 3: 10.000 ton CER 19.12.12, oltre eventuale opzione di ulteriori 10.000 ton;**
- **LOTTO 4: 11.000 ton CER 19.05.01, oltre eventuale opzione di ulteriori 11.000 ton;**
- **LOTTO 5: 9.000 ton CER 19.05.01, oltre eventuale opzione di ulteriori 9.000 ton.**

Si specifica che tutti i lotti potranno essere eseguiti indipendentemente mediante trasporto su gomma, via mare, via treno o trasporto misto terrestre e marittimo.

Così come anticipato all'art 1 del presente disciplinare, è ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera I) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si specifica che, come comunicato alla scrivente società dal Presidente dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con nota Prot. n. 155/ALBO/PRES. del 03/05/2015, gli intermediari possono intermediare tutte le fasi del servizio (comprese le attività di trasporto, caricamento e scaricamento) purchè dispongano contestualmente anche il recupero dei rifiuti. La figura dell'intermediario del solo trasporto, pertanto, non è ammessa in quanto non contemplata dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse, nonché all'ottenimento della notifica per il servizio di recupero in ambito comunitario, ex Regolamento Europeo n. 1013/2006.

Si specifica che gli eventuali oneri della notifica, sia economici che amministrativi, sono a carico dell'aggiudicatario del servizio.

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA	

dell'avvenuto avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO

Trattasi di rifiuti tritovagliati non pericolosi così classificati e identificati:

Tabella 4: rifiuti oggetto del servizio

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
a) rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 (<i>Frazione Umida Tritovagliata</i>)	CER 19.12.12	Rifiuto non pericoloso
b) parte di rifiuti urbani e simili non compostata (<i>Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata aerobicamente</i>)	CER 19.05.01	Rifiuto non pericoloso

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate negli allegati al presente disciplinare e più precisamente, nell'allegato 1 per le analisi della FUT prodotta dallo STIR di Tufino (Certificato di analisi n.17LA00658 del 02/02/2017) e nell'allegato 2 per le analisi della FUT prodotta dallo STIR di Giugliano (Certificato di analisi n. 17LA07490 del 05/06/2017), nell'allegato 3 per le analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Tufino (certificato di analisi n.17LA00659 del 14/02/2017) e nell'allegato 4 per le analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano (certificato di analisi n. 17LA02272 del 07/04/2017).

4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO

Gli impianti di destinazione, siti sul territorio comunitario compresi i confini nazionali, dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**, ovvero delle direttive e regolamenti comunitari ad esso equivalenti, e dovranno essere autorizzati a ricevere il codice CER 19.12.12 e/o CER 19.05.01.

Nel caso di normativa estera si chiede di produrre tutta documentazione probante l'effettiva autorizzazione al recupero del summenzionato rifiuto.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

ART. 5 – QUANTITATIVI DI RIFIUTI PRODOTTI

Per la valutazione dei quantitativi da recuperare è stata effettuata una stima dei flussi di RSU prodotti dalla provincia di Napoli per un periodo di 12 mesi, in linea con la valutazione effettuata per l'anno 2017.

La produzione giornaliera di RSU da parte dei Comuni della provincia di Napoli è pari a circa 2.150 ton/d, per un totale annuale di circa 785.000 ton. I rifiuti vengono inviati presso i 3 STIR della provincia di Napoli con le seguenti quote stimate:

- Caivano circa 850 ton/d;
- Giugliano circa 650 ton/d;
- Tufino circa 650 ton/d.

A fronte di tali ingressi, la produzione di FUT risulta la seguente:

- Giugliano (34%) circa 220 ton/d;
- Tufino (25%) circa 165 ton/d;
- Caivano (16%) circa 135 ton/d (tale rifiuto non viene gestito dalla SAPNA, ma dalla società che gestisce l'impianto di Caivano, pertanto non rientra nell'oggetto del presente appalto).

Per quanto riguarda gli STIR di Tufino e Giugliano tale rifiuto, come dettagliatamente descritto nei paragrafi precedenti, viene sottoposto al processo di stabilizzazione.

La potenzialità impiantistica di tale processo permette di produrre circa 45.000 ton/anno di rifiuto biostabilizzato (FUTS) e una produzione complessiva giornaliera di FUT di circa 220 ton e annuale di circa 83.000 ton. **Una parte dei quantitativi prodotti è già contrattualizzata, mentre la restante parte è oggetto del presente appalto.**

ART. 6 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

6.1 Generalità sull'esecuzione del servizio

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente appalto sono pari a **45.000 ton di FUT**, oltre eventuale opzione di ulteriori 45.000 ton, e a **20.000 ton di FUTS**, oltre eventuale opzione di ulteriori 20.000 ton.

Al fine di garantire la continuità dei conferimenti, si è diviso l'appalto in 4 lotti, che possono essere eseguiti indipendentemente su gomma, su nave o su treno, o mediante trasporto misto, come di seguito riportato:

- **LOTTO 1: 20.000 ton CER 19.12.12, oltre eventuale opzione di ulteriori 20.000 ton;**
- **LOTTO 2: 15.000 ton CER 19.12.12, oltre eventuale opzione di ulteriori 15.000 ton;**
- **LOTTO 3: 10.000 ton CER 19.12.12, oltre eventuale opzione di ulteriori 10.000 ton;**
- **LOTTO 4: 11.000 ton CER 19.05.01, oltre eventuale opzione di ulteriori 11.000 ton;**
- **LOTTO 5: 9.000 ton CER 19.05.01, oltre eventuale opzione di ulteriori 9.000 ton.**

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

I quantitativi da garantire dovranno essere pari a:

- LOTTO 1 – 750 ton/settimana;
- LOTTO 2 – 750 ton/settimana
- LOTTO 3 – 750 ton/settimana;
- LOTTO 4 – 600 ton/settimana;
- LOTTO 5 – 600 ton/settimana.

Nel caso di trasporto via mare della sola FUT, sarà possibile anche inviare una nave di maggiori quantità ad intervalli superiori (ad es. una nave da 2.000 ton ogni 2 settimane), purché dopo autorizzazione della Stazione Appaltante.

Nel caso della FUTS, **se non espressamente richiesto dalla Stazione Appaltante**, non potranno essere accorpati in un'unica spedizione (ad es: una nave da 2.800 ton al mese), in quanto quest'organizzazione potrebbe andare in contrasto con l'organizzazione del processo di stabilizzazione e creare dei tempi morti di produzione.

Le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, inoltre, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltante.

Si precisa, infine, che i tempi di attivazione dei conferimenti in ambito comunitario al di fuori dell'Italia, comprensivi di quelli necessari per gli atti autorizzativi necessari per i conferimenti transfrontalieri (es: documenti di notifica) e tutto quanto prescritto dalla normativa vigente, non dovranno superare 90 giorni dalla data di affidamento del servizio (coincidente con la data di aggiudicazione definitiva della gara). Si specifica che, qualora necessario, potrà essere disposta l'esecuzione anticipata del servizio ai sensi dell'art.32, comma 8 e 13 del D.lgs. 50/16. Per quanto riguarda i conferimenti sul territorio italiano, essi dovranno essere immediati una volta effettuato il verbale di inizio attività (ferme restando le procedure di omologa dei rifiuti).

Tutte le operazioni di recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.

6.2 Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è fissata in mesi 12 a partire dalla data di effettivo inizio delle attività che dovrà risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio, salvo esaurimento, prima della scadenza contrattuale, del relativo importo.

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

Si rimanda, per maggiori dettagli sulla durata dell'appalto, all'art.2 del CSA.
È facoltà del Committente, inoltre, attivare le opzioni i cui dettagli sono riportati all'art. 3 del CSA.

Si rappresenta che l'art. 14, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2016 n. 6, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 5 aprile 2016, ha stabilito che "in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti". Pertanto, il Committente continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, sulla base del disposto normativo, fino all'eventuale individuazione di un nuovo gestore del servizio.

Ciò premesso, si rappresenta che la presente procedura di gara è subordinata alle disposizioni di cui all'art. 40 della L. R. n. 26 maggio 2016, n. 14, pubblicata nel B.U.R.C. n. 33 del 26 Maggio 2016, pertanto qualora la cessazione delle competenze del Committente dovesse intervenire durante l'espletamento della presente procedura di affidamento ovvero prima della stipulazione del contratto ovvero durante la sua esecuzione, il nuovo gestore del servizio avrà la facoltà di proseguire o di non proseguire nelle attività inerenti l'appalto.

ART. 7 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore. Tali oneri sono relativi a tutti i lotti:

- I rifiuti dovranno essere scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- L'appaltatore dovrà munirsi dei permessi di circolazione durante i giorni sottoposti al blocco della circolazione dei mezzi pesanti al fine di garantire il servizio di trasporto 365 giorni all'anno: le spese per l'ottenimento dei permessi sono a carico dell'appaltatore.

ART. 8 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il referente della Stazione Appaltante per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti , 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici.

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

La richiesta dei servizi di recupero e trasporto a destino da effettuare sarà trasmessa dalla Stazione Appaltante con cadenza settimanale, e dovrà essere confermata dalla ditta aggiudicataria entro e non oltre le ore 12:00 del venerdì. Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 24 ore dalla Stazione Appaltante, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla Stazione Appaltante e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati della Stazione Appaltante, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal servizio da parte del personale della committenza della Stazione Appaltante, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei a reperire a cura e spese dell'Appaltatore e comunque non all'interno delle aree degli impianti STIR. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente rispetto alla loro portata.

ART. 9 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

 <p>S. A. P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. Sede Legale in P.zza Matteotti, 1 – 80133 Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 Napoli Tel. 081 5655001 - Fax 081 5655091 <i>Società soggetta al coordinamento e controllo della Città Metropolitana di Napoli</i></p>	<p>DISCIPLINARE TECNICO</p>
<p>SERVIZIO DI RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICE CER 19.12.12 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA) E 19.05.01 (FRAZIONE UMIDA TRITOVAGLIATA STABILIZZATA) PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI GESTITI DA S.A.P. NA. SpA</p>	

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

▪ **Servizio di trasporto a cura della ditta affidataria**

Le operazioni di trasporto dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

▪ **Condotta del Servizio**

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

ART. 10 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dal Committente.

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.